



Piazza Cavalli  
gremita di pubblico

■ Diecimila euro per gli alluvionati. Questa, al netto dei costi organizzativi, è la somma raccolta lo scorso 17 dicembre dagli organizzatori del concerto benefico dei Nomadi a Piacenza Expo "Uniti per Roncaglia". A dare l'annuncio è stata Eleonora Stavar - pavese classe 1977, anima e organizzatrice del progetto - ieri pomeriggio dal sontuoso palco di cui ha curato l'allestimento in Piazza Cavalli per ospitare un altro grande concerto, quello di Paolo Belli, che ha fatto tappa con il suo fortunato tour "A me mi piace lo swing". L'onda lunga della solidarietà: c'è ancora tanto da fare ma intanto la musica ha portato un barlume di gioia, di speranza e di vicinanza ha chi ha perso tutto sotto i colpi inferti dall'alluvione. E' stato un generoso atto di restituzione alla cittadinanza e in particolare alle popolazioni colpite dal cataclisma, un evento reso possibile dalla stessa cordata di imprenditori e aziende che ha sostenuto l'evento benefico di Expo. Ad accogliere Paolo Belli e la sua big band in gran spolvero c'era una piazza piena di gente di tutte le età. Uno spaccato raro, specie in questa stagione. Attorno al mega palcoscenico l'atmosfera si è scaldata poco a poco. La musica ha attaccato alle 17 con due concerti di riscaldamento. Prima, il



A sinistra:  
piazza Cavalli  
gremita  
per il concerto  
di Paolo Belli;  
a destra:  
un momento  
della performance  
del cantante.



# Anche lo swing aiuta gli alluvionati

## Concerto di Paolo Belli e consegna di 10mila euro per Roncaglia



A sinistra: l'organizzatrice dell'evento con gli assessori Cugini e Buscarini, la presentatrice e due immagini di Paolo Belli durante il concerto (foto Lunini)

cantautore rock piacentino Simone Fornasari con il suo gruppo. Poi è stata la volta della band pop-rock pavese Mema, che aveva già aperto il concerto dei Nomadi ad Expo. Dunque sono saliti alla ribalta Belli e gli undici

elementi della sua fedele big band, che per un'ora e mezza hanno fatto cantare e ballare la folla all'ombra di Palazzo Gotico a ritmo di swing e rock'n'roll snocciolando un repertorio giocato tra le sue hit e i suoi più

grandi successi discografici, tra cui "Ladri di biciclette" e "Dr Jazz e Mr Funk", senza dimenticare la sempreverde "Sotto questo sole" scritta con Baccini e alcuni grandi classici del canzoniere italiano come "Azzurro"

e altri brani molto amati di Renzo Carosone.

Il tutto, grazie ad un circolo virtuoso di sponsor «che intendono restare nell'anonimato» ha detto Stavar dal palco, ringraziando il pubblico intervenuto

al concerto dei Nomadi che ha permesso di raccogliere la somma. «Siamo qui per confermare la nostra vicinanza alle vittime colpite del grande dramma dello scorso settembre - ha detto l'assessore al commercio e al turismo Giorgia Buscarini - ringrazio gli organizzatori e il pubblico intervenuto a nome del sindaco Paolo Dosi e di tutta l'amministrazione».

«Non ci sono parole per descrivere la solidarietà che i piacentini hanno saputo sin qui dimostrare - le ha fatto eco Stefano Cugini, assessore al nuovo welfare - e quanto al concerto di oggi, dimostra che a livello di iniziativa non siamo secondi a nessuno».

Paolo Schiavi